



Il bruxismo come fattore di sovraccarico muscolo-scheletrico

Daniele Manfredini, Alessandro Rossi, Edoardo Stellini,
Luca Guarda Nardini

LA TEORIA DEL SOVRACCARICO: UN MODELLO UNIFICATO DI FISIOPATOLOGIA DEI DISORDINI TEMPOROMANDIBOLARI

Presupposti e plausibilità biologica

Il sistema masticatorio, costituito dalla sinergica relazione che intercorre tra occlusione dentale, muscoli masticatori e articolazione temporomandibolare (ATM), può essere paragonato ad una bilancia con i rispettivi pesi in equilibrio: da una parte gli agenti nocivi ed i carichi a cui il sistema è sottoposto (funzione e parafunzione, presenza di malattie sistemiche articolari, sensibilità allo stress, ecc.), dall'altra i fattori che ne controbilanciano l'effetto influenzando sulla capacità individuale di adattamento e compenso (es: caratteristiche scheletriche ed occlusali; presenza/assenza di malattie sistemiche e/o disturbi psicosociali di tipo ansioso o affettivo) (Fig 5.1). Fino a quando il sistema rimane in condizione di equilibrio, il paziente non riporterà sintomi o disturbi funzionali riconducibili a patologie proprie delle strutture muscolo-scheletriche (es: patologie articolari infiammatorie e/o degenerative, algie muscolari, limitazioni del range di movimento). Se invece la sommatoria degli effetti causati dagli agenti nocivi durante un dato periodo di tempo eccede la soglia di tolleranza individuale, o se nello stesso periodo di tempo la capacità di adattamento del sistema diminuisce, lo stato di equilibrio verrà meno, determinando l'instaurarsi di patologia.¹

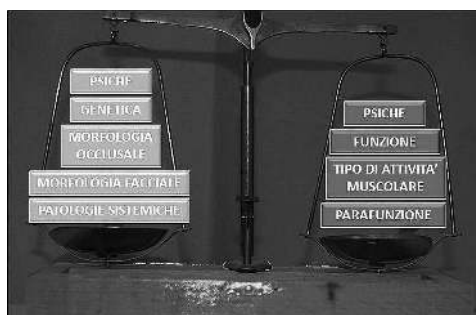


Fig 5.1 Fisiopatologia dell'articolazione temporomandibolare. La comparsa di patologia è la risultante di un disequilibrio tra il carico, determinato dai fattori elencati a destra (*in rosso*) e la tollerabilità al carico stesso, condizionata dai fattori elencati a sinistra (*in verde*).

